BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 8 –Settembre 2026

Gli esperti di CBE-GEIE sono a disposizione dei clienti di Banca Popolare di Lajatico, per una prima call introduttiva sul funzionamento e logica dei programmi di finanziamento europei. Ogni programma, infatti, persegue diverse priorità da perseguire attraverso l'elaborazione e presentazione di idee pensabili da chiunque.

Per gli interessati, QUI è possibile prenotare lo slot.

Redazione:

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ECONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc….) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il "terzo settore" eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell'imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **"BPLAJ VALORE 1884"**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati princìpi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell'attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come "Terzo Settore". Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l'attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto.
La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.
La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l'Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione....2
Notizie....3
Il Fondo di Garanzia per le PMI apre anche al Terzo Settore .3
Gli assegni familiari in denaro riducono la povertà infantile in tutta l'UE....3
La Commissione propone misure ambiziose per rafforzare la mobilità equa del lavoro....3
AICS – Anziani fragili: L'intesa sul piano nazionale è un passaggio importante per rafforzare servizi, territori e reti di prossimità....3
Opportunità e risorse per il Terzo Settore: pubblicato l'Avviso n. 2/2026....4
Controlli sugli enti del Terzo settore, adottati i modelli di verbale....4
Anziani, oltre 3300 chiamate e 1600 persone prese in carico con la nuova rete di prossimità....4
Approfondimento....6
Fondo Sociale Europeo Plus....6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana....7
Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE....10
Principali aree di attività....10
I nostri servizi....10

Notizie

Il Fondo di Garanzia per le PMI apre anche al Terzo Settore

Il "Fondo di Garanzia per le PMI" ha aperto una nuova sezione di intervento, a favore di **Enti del Terzo Settore** e ***enti religiosi civilmente riconosciuti***.
Consente operazioni di finanziamento **fino a 60.000**.
La garanzia opera **all'80%** **anche per liquidità** (restano tuttavia ferme le finalità genericamente ammissibili, quindi anche in questi casi, non è possibile finanziare l'estinzione di un nostro affidamento pregresso, a meno che non sia già garantito dal Fondo).
La garanzia per il cliente è **gratuita**.

La sezione è a favore di:

- Enti iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) e non al REA, presso il Registro delle Imprese; per chi volesse verificare in autonomia dei casi specifici, il RUNTS è consultabile a questi indirizzi: - Lista enti //- Ricerca enti
- Enti religiosi civilmente riconosciuti non iscritti a REA e RUNTS (è necessario acquisire copia del provvedimento di riconoscimento e l'indicazione della Prefettura presso cui l'ente è iscritto al Registro delle persone giuridiche)

Mentre sul Terzo Settore il Fondo in qualche misura operava già, la parte dedicata agli enti religiosi è del tutto nuova, per cui gli oneri documentali potrebbero includere dati aggiuntivi rispetto al provvedimento suddetto. Al presentarsi delle eventuali operazioni, chiariremo i vari aspetti, che sono sicuramente in divenire.

Gli assegni familiari in denaro riducono la povertà infantile in tutta l'UE

La Commissione europea, attraverso la Direzione generale per l'Occupazione, gli Affari sociali e l'Inclusione, ha pubblicato il 15 settembre un nuovo studio sull'efficacia degli assegni familiari in denaro nel contrasto alla povertà infantile. Secondo l'analisi, questi trasferimenti riducono in media di **10,6 punti percentuali** il rischio di povertà tra i bambini nell'Unione europea. Lo studio evidenzia inoltre che in circa un terzo dei Paesi le famiglie più svantaggiate ricevono un sostegno finanziario inferiore rispetto a quelle più benestanti, indicando margini per migliorare l'individuazione dei beneficiari e l'accesso alle prestazioni.

L'analisi considera anche il ruolo delle **prestazioni in natura**, che attraverso l'accesso a beni e servizi essenziali possono contribuire a ridurre la pressione economica sulle famiglie. Un maggiore accesso ai servizi di **educazione e cura della prima infanzia (ECEC)** potrebbe inoltre favorire l'occupazione materna, con un incremento stimato fino a 5 punti percentuali.

Lo studio sottolinea infine i benefici di lungo periodo degli investimenti nei servizi per l'infanzia, con un ritorno stimato di **5,26 euro per ogni euro investito** in servizi di qualità, considerando gli effetti su istruzione, occupazione e salute. L'Unione europea punta a ridurre di almeno **5 milioni il numero di bambini in povertà entro il 2030**, ma i progressi verso questo obiettivo hanno registrato un rallentamento. I risultati dello studio contribuiranno alla preparazione della prossima raccomandazione della Commissione europea sugli assegni familiari, nell'ambito della **strategia europea di lotta alla povertà** e del rafforzamento della **Garanzia europea per l'infanzia**.

La Commissione propone misure ambiziose per rafforzare la mobilità equa del lavoro

La Commissione europea ha adottato il 15 settembre il **pacchetto sulla mobilità equa del lavoro**, con l'obiettivo di rendere più chiari e accessibili i diritti sociali delle persone che vivono e lavorano in diversi Paesi dell'Unione europea. Il pacchetto comprende una **comunicazione** e **cinque proposte legislative (1, 2, 3, 4, 5)** dedicate alla previdenza sociale, alla portabilità delle competenze, alle qualifiche professionali e al rafforzamento dell'Autorità europea del lavoro.

Tra le principali misure figura il **Passaporto europeo di sicurezza sociale (ESSPASS)**, che consentirà di richiedere e ricevere online documenti come la Tessera europea di assicurazione malattia e il documento portatile A1. Attraverso il Portafoglio di identità digitale dell'UE, i documenti potranno essere conservati e presentati in formato digitale, facilitandone la verifica da parte delle amministrazioni. Il pacchetto interviene, inoltre, tramite lo Skills Portability Act, sulle **competenze e qualifiche**, questo prevede formati digitali standardizzati e uno strumento europeo per confrontare le qualifiche. Parallelamente, la revisione della direttiva sulle qualifiche professionali introduce una procedura digitale per il riconoscimento delle qualifiche nelle professioni regolamentate e prevede misure per ampliare il riconoscimento automatico. Per le **qualifiche dei cittadini dei Paesi terzi** vengono proposti standard comuni che potrebbero ridurre i tempi medi di riconoscimento da 14 a 4 mesi. Il pacchetto prevede anche un rafforzamento dell'**Autorità europea del lavoro (ELA)**, con maggiori strumenti per le ispezioni, la cooperazione transfrontaliera, il contrasto al lavoro illegale e agli abusi e la gestione delle controversie.

Secondo la Commissione, una volta pienamente operativo, il pacchetto potrebbe generare benefici stimati in **5 miliardi di euro entro il 2040**, di cui 1 miliardo legato alla semplificazione delle procedure. Le misure dovranno ora essere esaminate e adottate dal Parlamento europeo e dal Consiglio. L'attuazione sarà progressiva: la digitalizzazione dei documenti previdenziali e le nuove procedure sulle qualifiche entreranno in vigore secondo tempistiche differenziate, mentre le modifiche relative all'ELA sono previste tra il 2028 e il 2030.

AICS – Anziani fragili: L'intesa sul piano nazionale è un passaggio importante per rafforzare servizi, territori e reti di prossimità

L'11 settembre, l'AiCS – Associazione Italiana Cultura Sport ha commentato l'intesa raggiunta in Conferenza Unificata sul

Piano nazionale per l'assistenza e la cura della fragilità e della non autosufficienza nella popolazione anziana, riferito al triennio 2025-2027 e previsto nell'ambito della riforma delle politiche in favore delle persone anziane. Bruno Molea, presidente nazionale AiCS, ha sottolineato il rilievo dell'intesa per la programmazione degli interventi rivolti alle persone anziane più fragili e alle persone non autosufficienti. Il Piano punta, tra gli altri obiettivi, a rafforzare l'**integrazione tra interventi sociali, sanitari e sociosanitari** e i percorsi di presa in carico.

Secondo AiCS, un quadro nazionale più definito può favorire la programmazione da parte di operatori, enti locali e organizzazioni del **Terzo settore** di servizi di prossimità, interventi domiciliari, azioni di prevenzione e percorsi di accompagnamento. L'associazione evidenzia inoltre il ruolo del territorio nell'attuazione delle politiche rivolte alle persone anziane.

Nel commentare il Piano, Molea richiama anche il contributo che **sport sociale, associazionismo e Terzo settore** possono offrire nell'ambito dell'invecchiamento attivo, della socialità, della prevenzione dell'isolamento e del sostegno alle situazioni di fragilità, nell'ambito di una programmazione pubblica integrata. La fase successiva riguarderà l'attuazione del Piano attraverso **servizi accessibili e continuativi** rivolti alle persone anziane e alle loro famiglie nei territori.

Opportunità e risorse per il Terzo Settore: pubblicato l'Avviso n. 2/2026

Il 18 settembre, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato l'**Avviso n. 2/2026**, mettendo a disposizione 10.533.994,88 euro per il finanziamento di progetti di rilevanza nazionale promossi dagli enti del Terzo Settore. Le iniziative dovranno interessare almeno 10 regioni italiane e potranno ricevere contributi compresi tra 250.000 e 500.000 euro.

I progetti, della durata di **12-18 mesi**, potranno riguardare inclusione sociale, contrasto alla povertà e alle disuguaglianze, sostegno alle persone vulnerabili e con disabilità, volontariato giovanile, salute, educazione, pari opportunità, legalità, sostenibilità ambientale e agricoltura sociale. Sono inoltre previsti interventi sull'uso etico e consapevole delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale**,** sul contrasto ai deepfake, sul rafforzamento delle reti associative e sul welfare generativo di comunità. La dotazione sarà distribuita su due annualità, con un **anticipo dell'80% nel 2026** e un saldo del 20% nel 2028. È previsto un cofinanziamento del 20% per ODV e APS e del 50% per le Fondazioni del Terzo Settore; per i partenariati misti la quota è determinata secondo il principio di prevalenza.

Tra le **spese ammissibili** rientrano, entro specifici limiti, progettazione, personale, coordinamento e monitoraggio, fideiussioni, spese generali e acquisto o noleggio di macchinari e autoveicoli direttamente connessi al progetto. La progettazione è riconoscibile fino al 5%, le attività affidate a terzi fino al 30%, le spese di segreteria, coordinamento e monitoraggio fino al 10% e le spese generali non direttamente imputabili fino al 10%. Possono partecipare **ODV, APS, Fondazioni e Reti associative** iscritte al **RUNTS**, oltre alle Fondazioni già iscritte nell'**anagrafe delle Onlus** che abbiano presentato domanda di iscrizione al RUNTS entro il 31 marzo 2026 e abbiano l'istruttoria ancora pendente. Le domande possono essere presentate esclusivamente online dalle **ore 10.00 del 17 settembre 2026 alle ore 12.00 del 22 ottobre 2026**.

Seguire il seguente link per consultare il testo del bando.

Controlli sugli enti del Terzo settore, adottati i modelli di verbale

In data 2 settembre, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato, con il **decreto n. 198 del 10 agosto 2026**, i modelli di verbale per i controlli sugli enti del Terzo settore, previsti dal nuovo sistema di vigilanza. I format riguardano il **controllo ordinario** (formato pdf e word)**, il controllo straordinario** (formato pdf e word) **e il mancato controllo per irreperibilità dell'ente** (formato pdf e word). Il verbale ordinario verifica diversi aspetti dell'ente, tra cui forma giuridica, statuto, attività svolte, assenza di scopo di lucro, bilanci, libri sociali, volontari e lavoratori, patrimonio, organi sociali e obblighi nei confronti del RUNTS. Per le fondazioni sono previste ulteriori verifiche. Per gli enti con entrate complessive non superiori a **60.000 euro nei tre anni precedenti** è previsto un controllo semplificato.

Le verifiche partiranno dall'esame della documentazione presente nel RUNTS e di quella richiesta all'ente, con la possibilità di effettuare anche **controlli in loco**. In presenza di irregolarità sanabili, saranno fornite indicazioni per la regolarizzazione; in caso di irregolarità non sanabili o non corrette, l'ente potrà presentare osservazioni entro 15 giorni. Gli esiti potranno condurre, tra l'altro, a un controllo straordinario, a una diffida o all'avvio della procedura di cancellazione dal Registro. I modelli potranno essere utilizzati dagli **Uffici RUNTS** e, previa autorizzazione ministeriale, dalle reti associative nazionali e dai CSV per i controlli sugli enti aderenti. Il controllo straordinario potrà riguardare anche la fruizione del social bonus, mentre il terzo modello si applicherà nei casi di irreperibilità dell'ente.

L'adozione dei verbali **non comporta l'avvio immediato dei controlli**. Sono ancora previste istruzioni operative ministeriali, l'autorizzazione delle reti associative e dei CSV e la formazione degli incaricati, attraverso corsi di almeno 40 ore con prova finale. Un successivo decreto dirigenziale stabilirà inoltre la data di avvio del primo controllo ordinario. Gli ETS sono quindi chiamati a verificare la correttezza e l'operatività della **PEC** e l'aggiornamento e la coerenza di **statuti, bilanci, libri sociali e dati presenti nel RUNTS**.

Anziani, oltre 3300 chiamate e 1600 persone prese in carico con la nuova rete di prossimità

Il 17 settembre, la Regione Toscana ha presentato i primi risultati di **"Sostegno fragilità anziani – Una rete di prossimità"**, il progetto rivolto alle persone anziane e alle loro famiglie che affrontano per la prima volta una situazione di fragilità. A poco più di due mesi dall'avvio sono state registrate oltre **3.300 chiamate** al numero unico regionale e più di 1.600 persone sono state prese in carico. Rispetto allo

stesso periodo dell'anno precedente, le chiamate sono aumentate del 40%, mentre le prese in carico sono cresciute di oltre il 33%. Il servizio offre orientamento ai servizi, supporto alle famiglie anche a domicilio e assistenza nella ricerca di un assistente familiare.

Il progetto proseguirà nel triennio 2026-2028 con un investimento complessivo di circa **12,8 milioni di euro**, di cui 10,5 milioni destinati alle Zone distretto e alle Società della Salute attraverso il Fondo nazionale per la non autosufficienza. L'intervento è rivolto alle persone di **almeno 70 anni, residenti in Toscana**, che si trovano per la prima volta in una condizione di fragilità e non sono già inserite in percorsi assistenziali strutturati. Attraverso il numero **055 4383000** è possibile segnalare una situazione di bisogno. Entro 24-48 ore viene attivato il supporto, anche mediante una visita domiciliare, con un operatore che accompagna la persona e la famiglia nell'individuazione dei servizi più adeguati. È previsto inoltre un **contributo una tantum di 300 euro**, erogato tramite Libretto Famiglia in collaborazione con INPS, per un massimo di 30 ore di assistenza domiciliare regolare.

Il progetto sviluppa l'esperienza del **Pronto Badante** e punta a rafforzare la collaborazione tra servizi territoriali, comunità locali e Terzo settore, con interventi rivolti alla prevenzione dell'isolamento, al sostegno delle famiglie, alla regolarizzazione del lavoro di assistenza familiare e alla promozione dell'**invecchiamento attivo**, anche attraverso attività di informazione, educazione alla salute e socializzazione.

Approfondimento

Fondo Sociale Europeo Plus



Il **Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)** è il principale strumento finanziario dell'Unione Europea dedicato agli investimenti nelle persone per il periodo **2021-2027**. Istituito dal **Regolamento (UE) 2021/1057**, il programma sostiene le politiche europee in materia di occupazione, inclusione sociale, istruzione, formazione e sviluppo delle competenze, contribuendo all'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali e al rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione. Con una dotazione complessiva di **99,3 miliardi di euro** (oltre 142 miliardi considerando il cofinanziamento nazionale e regionale), il FSE+ rappresenta il più importante strumento europeo per promuovere lo sviluppo del capitale umano e accompagnare le trasformazioni del mercato del lavoro.

Il programma nasce dall'integrazione del precedente Fondo Sociale Europeo (FSE), dell'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (YEI), del Fondo di Aiuto Europeo agli Indigenti (FEAD) e del Programma per l'Occupazione e l'Innovazione Sociale (EaSI), riuniti in un unico strumento con l'obiettivo di semplificare la gestione dei finanziamenti e rendere più efficaci gli interventi. Attraverso il sostegno a progetti di formazione, inclusione, innovazione sociale e sviluppo delle competenze, il FSE+ contribuisce a rafforzare la competitività dei territori e a favorire una crescita più equa, sostenibile e inclusiva.

Il programma si articola attorno a **cinque grandi direttrici**:

1. il rafforzamento dell'occupazione e del mercato del lavoro;
2. il sostegno all'istruzione, alla formazione e allo sviluppo delle competenze;
3. la promozione dell'inclusione sociale e il contrasto alla povertà;
4. il sostegno ai giovani e alle politiche per l'occupazione giovanile;
5. la promozione dell'innovazione sociale e del capacity building.

Uno degli elementi distintivi del FSE+ riguarda le **modalità di gestione** delle risorse. La parte principale del Fondo è gestita in modalità concorrente tra Commissione europea e Stati membri: le risorse vengono programmate attraverso Programmi nazionali e regionali, mentre le rispettive **Autorità di Gestione** pubblicano gli avvisi, selezionano i progetti e assegnano i finanziamenti. Accanto a questa componente, il programma comprende anche il filone **Employment and Social Innovation (EaSI)**, gestito direttamente dalla Commissione europea attraverso bandi pubblicati sul **Funding & Tenders Portal**, dedicati a occupazione, innovazione sociale, mobilità del lavoro e rafforzamento delle capacità istituzionali. Questa duplice modalità consente di rispondere sia alle esigenze specifiche dei territori sia a priorità di interesse europeo, favorendo la diffusione di pratiche innovative e la cooperazione transnazionale.

Per accedere ai finanziamenti, le organizzazioni interessate devono individuare il canale più coerente con il proprio progetto. Nel caso della gestione concorrente, è necessario consultare i Programmi nazionali o regionali di riferimento e partecipare agli avvisi pubblicati dalle Autorità di Gestione competenti. Per le opportunità gestite direttamente dalla Commissione europea, invece, è possibile candidarsi ai bandi pubblicati nell'ambito del filone EaSI sul Funding & Tenders Portal. Tra i potenziali beneficiari figurano amministrazioni pubbliche, enti locali, università, organismi di formazione, organizzazioni del terzo settore e altri soggetti pubblici o privati che presentino iniziative coerenti con le priorità del programma.

Il FSE+ si conferma quindi uno dei principali strumenti europei a sostegno dello sviluppo sociale e occupazionale, promuovendo interventi capaci di migliorare le competenze, favorire l'inclusione e rafforzare la resilienza dei sistemi economici e sociali. Grazie alla combinazione tra programmazione nazionale, regionale e gestione diretta europea, il Fondo offre opportunità concrete per realizzare progetti in grado di rispondere alle sfide della transizione digitale, della sostenibilità e dell'innovazione sociale, contribuendo allo sviluppo equilibrato dei territori e al benessere dei cittadini.

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- Fondo Sociale Europeo (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- Il Fondo sociale europeo plus (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la **ripresa dalla crisi pandemica ed economica**, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i **Programmi Operativi** (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- POR Fondo Sociale Europeo
  POR Crescita e Occupazione (CREO) FESR

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE+	Alta formazione e ricerca-azione, bando 2026: finanziamenti per progetti con attivazione di contratti per tecnologo	15/10/2026
FSE+	Finanziamento di percorsi triennali IeFP agenzie formative: avviso per progetti annualità 2027-2028	16/10/2026
FSE+	Bando Libri gratis anno scolastico 2026-2027: contributi per l'acquisto di libri di testo	22/10/2026
FSE+	Bando Nidi gratis 2026-2027 per i servizi educativi rivolto alle famiglie	26/10/2026
FSE+	Finanziamenti per costituire e consolidare le imprese didattiche - II edizione	29/10/2026
FSE+	Finanziamenti per la promozione e la diffusione dell'apprendistato duale: il bando 2026	30/11/2026
FSE+	Cosa fare dopo la laurea, finanziamenti per progetti di orientamento a lavoro, impresa o prosecuzione studi	12/12/2026
FSE+	Contributi individuali per le donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia	31/12/2026
FSE+	Contributi ai datori di lavoro per l'assunzione di donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia	31/12/2026
FSE+	Contributi per attivare tirocini non curriculari per donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza	31/12/2026
FSE+	Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, il bando 2025 per il finanziamento della formazione aggiuntiva	31/12/2026

FSE+	Incentivi ai datori di lavoro privati per l'occupazione dei disoccupati, annualità 2023-2025 e 2026-2027	10/01/2027
FSE+	Contributi ai datori di lavoro per l'occupazione di tirocinanti under 35: il bando 2026	10/01/2027
FSE+	Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, il bando 2026 per il finanziamento della formazione aggiuntiva	30/06/2027
FSE+	Sostegno della conciliazione vita-lavoro: contributo per l'assunzione o per sostituzione / collaborazione della lavoratrice indipendente	31/10/2027
FSE+	Sostegno della conciliazione vita-lavoro: voucher per servizi a favore dei familiari (linea 1)	31/10/2027
FSE+	Sostegno della conciliazione vita-lavoro: contributo per l'assunzione o per sostituzione / collaborazione della lavoratrice indipendente (linea 2)	31/10/2027
FSE+	Voucher formativi Just in Time per l'occupabilità 2.0: il bando 2025	21/12/2027
FSE+	Lavorare all'estero, borse di mobilità professionale: il bando 2023	31/12/2027
FSE+	Formazione in agricoltura, zootecnica, silvicoltura e pesca per persone immigrate inserite nei sistemi di accoglienza	31/12/2027
FSE+	Finanziamenti per l'inserimento lavorativo di cittadini dei Paesi terzi	31/12/2027
FSE+	Lavorare all'estero, borse di mobilità professionale: il bando 2023-2027	31/12/2027
FSE+	Avviso pubblico 2025 per la formazione del Catalogo dell'offerta formativa "just in time"	31/12/2027
FESR	Contributi per realizzazione e potenziamento di impianti di trattamento dei rifiuti per il loro recupero	23/10/2026
FESR	Produzioni artigianali e industriali: contributi per la registrazione IGP, anche in forma di voucher	31/12/2026
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle Pmi toscane	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Bando 2026 Pmi: sovvenzioni per abbattere interessi e costi di garanzia su finanziamenti bancari EU-Blending	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Bando 2026 Pmi: sovvenzioni per abbattere interessi e commissioni di garanzia su finanziamenti fino 50 mila euro	Fino ad esaurimento delle risorse
FESR	Bando Innovazione strategica STEP "Strategic Technologies for Europe Platform"	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Manifestazioni di interesse per Elenco garanti per titoli obbligazionari e di debito delle Mpmi	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sovvenzioni alle Pmi per abbattere gli interessi e le commissioni di garanzia sui finanziamenti	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Contributi per la digitalizzazione dei sistemi di certificazione HACCP	Fino ad esaurimento risorse

FESR	Bando “Filiera Smart”: progetto integrato investimenti in innovazione di processo, prodotto e servizi	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Servizi per l'innovazione, bando impresa "Digitale e sicura" e "Digitale e sostenibile"	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti garanti della linea di credito regionale della BEI	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a concedere garanzie alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Avviso per elenco soggetti autorizzati a erogare finanziamenti alle PMI toscane	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Sovvenzioni per l’abbattimento degli interessi e delle commissioni di garanzia su finanziamenti di importo fino a 50 mila euro	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Bando innovazione strategica moda: contributi in conto capitale erogabili anche come voucher	Fino ad esaurimento risorse

I nostri servizi

Check-Up Europa: consulenza e assistenza nell'individuazione e comprensione dei bandi europei.

Easy Europa: consulenza e assistenza nella redazione, presentazione e gestione di progetti europei.

Meet Europa: conoscenza delle opportunità europee attraverso newsletter, help desk, eventi, formazione, monitoraggio legislativo, domiciliazione e redazione di manuali.

Coopération Bancaire pour l'Europe – GEIE (Link sito web) è un Gruppo Europeo di Interesse Economico con sede a Bruxelles, fondato nel 1992 e specializzato nell'offerta di servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Grazie alla sua pluriennale esperienza, alla presenza strategica nel cuore dell'Europa e alla capacità di adattarsi alle esigenze specifiche dei propri associati e della loro clientela, CBE - GEIE offre un supporto di alta qualità in un contesto caratterizzato da una crescente complessità delle tematiche europee e delle sfide politiche ed economiche.
Da una parte, CBE – GEIE offre la possibilità di connettersi con le principali istituzioni europee, dall'altra, attraverso un supporto completo e personalizzato, facilita l'accesso alle opportunità di finanziamento europeo, promuovendo la crescita e la modernizzazione delle organizzazioni e dei territori locali a livello europeo.
Inoltre, CBE – GEIE svolge un ruolo fondamentale nel supportare la crescita interna delle organizzazioni con cui collabora, promuovendo la **cooperazione transnazionale** e contribuendo al **raggiungimento** degli **obiettivi** delle **politiche europee**. In questo modo, CBE fornisce un contributo significativo al progresso dell'Unione Europea.

Principali aree di attività

Nel corso degli anni, CBE ha sviluppato un'ampia gamma di attività di informazione e assistenza per guidare i propri associati e i loro clienti attraverso le dinamiche complesse dell'Unione Europea. I principali servizi offerti includono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione Europea.
- Assistenza nella redazione, presentazione e gestione di **progetti europei.**
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli associati e i loro clienti.
- Organizzazione di **incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boite 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750